

“Una gestione dei rifiuti assurda” E Bartolini (Pdl) chiama in causa la Regione

CESENATICO - Cosa intende fare la Regione nei confronti di Hera a proposito delle cartelle pazze? Il consigliere regionale **Luca Bartolini** interroga.

“Proprio in piena stagione - spiega - un esercito di addetti della società pubblica quotata in borsa ha girato e misurato, con metodi e atteggiamenti non facilmente descrivibili, ogni albergo della Riviera per misurare tutte le stanze ed emettere successivamente delle cartelle pazze con importi stratosferici anche di decine di migliaia di euro che, una volta contestati dagli imprenditori, si sono ridotti addirittura fino ad un quinto dell'importo iniziale. Insomma, si è creata una situazione assurda, dove gli unici a rimetterci tempo e soldi sono stati gli albergatori. Per contestare queste cartelle pazze emesse da Hera in piena stagione estiva, e quindi con una miriade di impegni lavorativi concomitanti,



“Gli imprenditori hanno dovuto far ricorso a propri tecnici di fiducia per rifare tutte le misurazioni”

gli imprenditori hanno dovuto far ricorso a proprie spese e a propri tecnici di fiducia per rifare tutte le misurazioni ed evidenziare grossolani errori commessi dagli incaricati di Hera. E

questo ha dimostrato il pressapochismo adottato dalla società nel rapporto con i clienti obbligati al loro servizio: non è ammissibile un comportamento del genere. Ma il guaio è che non è finita qui. “Ci sono ancora aperti numerosi contenziosi tra gli alberghi e i vigili del fuoco per i bocchettoni antincendio, per i quali He-

ra chiede, singolarmente, il pagamento obbligatorio del canone anche per quei bocchettoni in cui non riesce a fornire una pressione adeguata alla richiesta dei vigili del fuoco; creando la paradossale situazione dove un albergatore è costretto a pagare un canone ad Hera ed una sanzione ai vigili del fuoco per un non servizio”.

